

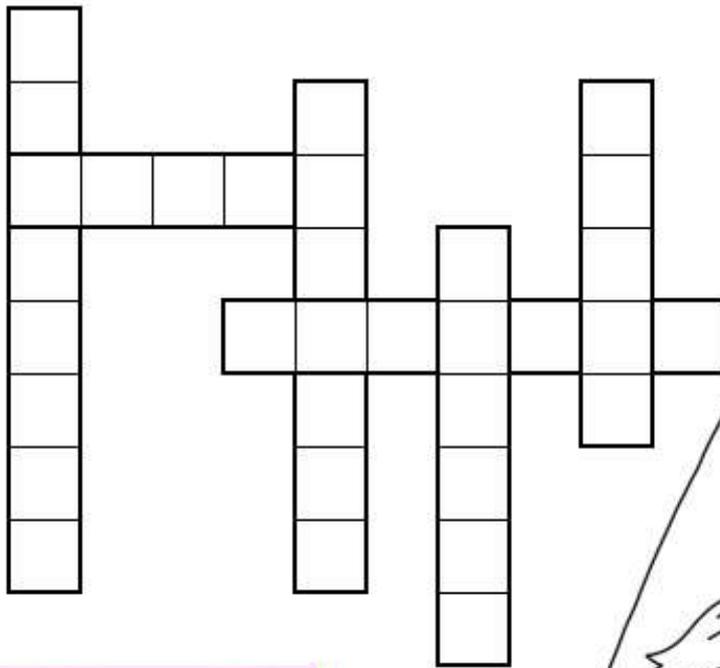
I miracoli di Gesù

Il paralitico sanato

Gesù entrò di nuovo a **Cafàrnao**, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della **folla**, scoperchiarono il **tetto** nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la **barella** su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

Erano seduti là alcuni **scribi** e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i **peccati**”, oppure dire “Àzati, prendi la tua barella e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: àzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».



Inserisci nello schema le parole sottolineate in neretto

Aiutare gli altri, porsi al loro servizio, farsi carico delle altrui necessità è una scelta meritoria di apprezzamento e di esaudimento. Ed è ciò che fa Gesù. Il malato sanato attraverso la guarigione del corpo ma viene anche salvato per mezzo della fede.

Commento di Don Benito Giorgetta

